Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

21

PAQUITA

Ballo

IN QUATTRO PARTI ED UN PROLOGO

DI

Ciriaco Marsiliani

da rappresentarsi

NEL TEATRO GRANDE DI BRESCIA

IL CARNOVALE 1853-54.

BIBLIOTECA MEDIOLANENSE

BRESCIA

TIPOGRAFIA VENTURINI

1853.

PERSONAGGI		ATTORI
Il Duca FERNANDO	Sig.	Robiola Antonio
La DUCHESSA, sua Moglie	»	Donzelli Giulia
*ANNETTA, o PAQUITA, loro figlia	»	Doartis-Marsigliani Emilia
Il GOVERNATORE di Nynii-Novgorod	»	Slanza Pietro
OSCAR, suo figlio	»	Mazzei Donato
RUIZ, capo di Zingari	»	Pratesi Gaspare
DIEGO, maggiordomo del Duca	»	Festa Giuseppe

Mercanti Russi, Turchi, Chinesi.

Soldati Cosacchi — Ciarlatani — Contadini.

Dame — Cavalieri — Zingari d'ambo i sessi.

L'azione ha luogo in Ispagna nel Prologo e negli atti secondo e terzo, ed in Russia alla Fiera di Nynii-Novgorod nell'atto primo.

* La parte di Paquita nel Prologo verrà sostenuta dalla sig. *G. Barbolini*.

Prologo.

L'azione ha luogo nelle vicinanze di Madrid nel Castello del Duca.

È il giorno natalizio della Duchessa e tutto vien disposto per festeggiarlo.

Annetta accorre spaventata e racconta come nel giardino le venisse dato a vedere delle figure orribili che l'hanno maggiormente atterrita, in quanto che volevano toglierle il monile d'oro di cui sua madre le fece dono.

Il timore della fanciulla viene confermato dall'arrivo di Ruiz, che propone ed offre il concorso de' suoi zingari per rendere più variata la festa.

La Duchessa è in procinto di accettare, ma cede alle preghiere della fanciulla e rifiuta l'offerta, congedando lo zingaro; il quale s'allontana meditandone vendetta.

Essendosi la Duchessa ritirata, Annetta rimanendo sola si mette a ripassare alcune danze, quando le si presenta d'improvviso Ruiz che l'afferra e l'invola rapidamente facendo gettare la corona e la collana di cui è adorna nel giardino.

Alle grida della fanciulla accorre il Duca ed ordina invano ai servi d'inseguire il rapitore, mentre il maggiordomo

arreca nella massima desolazione gli ornamenti di Annetta rinvenuti nel giardino.

ATTO PRIMO.

L'azione ha luogo in Russia alla fiera di Nynii - Novgorod dieci anni dopo il Prologo.

La gran piazza della città è disposta per la Fiera.

Il Governatore ed Oscar suo figlio sono circondati dai mercanti e ciarlatani che sollecitano per poter essere ammessi alla Fiera; il buon ordine è mantenuto dagli ufficiali cosacchi nel mentre che la piazza si riempie di stranieri e curiosi.

Ruiz s'avanza ed offrendosegli occasione di far brillare i talenti della sua compagnia, chiede permesso al Governatore di darne un saggio al pubblico; ed avendone per intercessione di Oscar ottenuta licenza aduna i suoi e dà spettacolo al popolo ivi assembrato.

Terminato il ballo dei zingari appare Paquita che spiega in una danza animata e leggera la sua grazia e leggiadria.

Alcuni giovani tentano attirare gli sguardi dell'amabile zingarella lanciando a lei dei mazzetti di fiori; ma essa non raccoglie se non quello gettato da Oscar, al quale non isfugge questa marcata attenzione e conosce d'essere il solo il cui sguardo abbia potuto parlare al cuore di Paquita.

Affascinato e colpito da quel leggiadro sembiante, il figlio del Governatore, mal frenando un'ardente passione che ingigantisce ognor più nel suo petto, arresta la fanciulla nel momento che cercava ritirarsi, e ne offre in cambio allo zingaro una somma considerevole.

Ruiz rifiuta, fa sollecitamente allontanare Paquita e si oppone risolutamente ad Oscar, che accecato dalla passione, tentava impadronirsene colla forza.

La confusione sulla piazza è tale che i soldati giungono stentatamente a schiudersi un passaggio per calmarla.

Il Governatore offeso nel doppio grado di padre e magistrato, ordina al figlio di ridursi agli arresti. Questi però, approfittando del tumulto, in onta agli ordini ed alle minaccie paterne, lanciasi sull'orme di Paquita.

ATTO SECONDO.

L'azione ha luogo in una foresta della Catalogna sulla costa meridionale de' Pirenei sei mesi dopo la Fiera di Nynii-Novgorod.

La retroguardia degli zingari attraversa la scena e prende il cammino della foresta.

Giunge Oscar smarrito nè sa per qual parte dirigersi. Si avviene fortunamente in un villico a cui domanda della via retta: egli gliel' addita, ma lo previene che un'orda di zingari si diresse a quella volta, e che potrebbe correre rischio della vita. Oscar lo prega di condurlo nel luogo ove crede che gli zingari siensi accampati, e lo induce con generose offerte ad accompagnarvelo.

Gli zingari sono accampati e sparsi a gruppi.

Ruiz fa noto a' suoi dipendenti, come per l'alba debba essere tutto in pronto per la partenza.

Giunge Paquita; s'arresta cogitabonda a mezzo del ponte specchiandosi con compiacenza nelle acque del torrente inargentate dalla luna.

Assisa quindi sovra un banco di zolle, assorta in dolorosa meditazione, interroga il proprio cuore che palpita oppresso: si toglie dal seno il mazzolino di Oscar... sta per recarselo alle labbra... ma qual è la sua speranza?. — Non è dessa figliuola d'una razza proscritta?

Oscar presentasi sulla costa della montagna: gli zingari si lanciano su di lui, ma Paquita ordina loro di allontanarsi; ognuno obbedisce alla possanza del suo volere: il solo Ruiz resta celato fra gli alberi.

La fanciulla ebbra di gioja, tenta invano nascondere la sua felicità nel vedersi vicino l'oggetto che occupa ogni suo pensiero. Oscar è a' suoi piedi, e le narra come l'amore, la passione più ardente lo abbia lanciato sulle orme di lei; e nell'udire come l'azzardo soltanto l'abbia posta in grembo di tale orda selvaggia, le dichiara essere disposto a dividere la di lei sorte, e a divenirle sposo.

Ruiz ha tutto udito; temendo però d'un'insidia che tendesse ad involargli quel tesoro ch'egli aveva acquistato col mezzo d'un delitto, si presenta ad Oscar onde assicurarsi se ferma sia la sua risoluzione: v' hanno delle prove alle quali egli vuol sottoporne il coraggio e la rassegnazione; prima di prestare il giuramento che deve stringerlo ad essi, è d'uopo che egli ne conosca la vita errante e travagliata.

Basta un istante a raccogliere l'orda degli zingari, i quali formando varj gruppi, offrono allo sguardo di Oscar il quadro fedele delle gesta e dei pericoli di un simil genere di vita. Ma nulla smuove la ferma risoluzione del figlio del Governatore; getta del danaro a' suoi futuri compagni, e accetta di rimanersi con loro.

ATTO TERZO.

L'azione ha luogo nella galleria del castello del Duca Fernando, 12 anni dopo la sparizione di Paquita.

Il vecchio Diego, benchè affranto dagli anni, nulla ha perduto della propria importanza, e dà gli ordini opportuni pei preparativi di una festa.

La Duchessa, che dal giorno in cui le venne involata la figlia non ha gustata un'ora di gioja, è più del consueto dolente, ed assorta in melanconiche riflessioni.

Varii domestici trascinano a forza uno zingaro, arrestato all'estremità del giardino: egli è Oscar.

Dopo la perdita di Annetta, la Duchessa ha in orrore questa razza abbominata, e senz'altro ordina che venga immediatamente tradotto al cospetto del Duca.

Rimasto il luogo deserto, giunge Paquita; essa s'è tolta dalle mani di Ruiz per muovere in traccia di Oscar, ed op-

pressa dalla fatica, si abbandona sovra un seggio. — Ruiz l'ha seguita; egli inoltrasi cautamente, ed esamina quei luoghi d'uno sguardo feroce. — Quale rimembranza! — Egli è mestieri fuggire il più presto possibile, e ciò che più monta, è necessario allontanare Paquita.

La zingarella alzasi per internarsi negli appartamenti: Ruiz l'arresta ordinandone di seguirlo.

» — Senza Oscar?

» — Che importa?

» — Giammai! voglio liberarlo o restare.

» — Tu mi seguirai, dovessi impiegare la forza!

Invano Paquita gettasi supplichevole a' suoi piedi; egli stà per trasportarla fra le sue braccia.

Soppraggiunge la Duchessa: Ruiz dassi alla fuga, e Paquita cade prostrata.

La Duchessa la rialza con bontà e l'interroga: la fanciulla le racconta l'arresto del suo fidanzato, che venne trovato nel castello ivi condotto dall'annunzio della festa.

Un ignoto sentimento, più che la pietà è l'ingenuo racconto di Paquita, ha commosso la Duchessa, la quale ordina immediatamente la liberazione dello zingaro, che condotto da Diego, vola fra le braccia della sua diletta.

Paquita arrestasi alla vista del maggiordomo, e tenta cercare la ricordanza di quei tratti; alla sua volta Diego è colpito dalla fisonomia della zingarella, della quale segue i movimenti col più vivo interesse.

Paquita è in balia dell'emozione la più sentita: la sua

mente si perde in un passato che tenta ancora invano evocare; il suo cuore è commosso: le forze l'abbandonano: si lascia cadere sulle ginocchia.... e nasconde fra le mani il sembiante.

Tutti la osservano con ansiosa attenzione. — Il maggiordomo specialmente, il vecchio Diego, sembra ringiovanire di dodici anni, e non sa toglierle gli occhi di dosso; colpito da improvviso pensiero, reca la corona di fiori che portava la Duchessina nel giorno della sua sparizione e l'abito di cui doveva adornarsi, e pone questi oggetti in luogo da poter attirare gli sguardi della fanciulla.

Sopraggiunge il Duca.

Paquita rialza gli occhi inumiditi di pianto, che s'incontrano in quelli di Diego, e le memorie della sua infanzia si risvegliano: le nubi che offuscavano la sua mente cominciano a dileguarsi: percorre la galleria, interroga a vicenda ogni oggetto; e quell'abito, quell'abito infantile, sembrale di averlo portato nei suoi primi anni. — Quindi volgendosi vede il Duca: resta immobile per un istante, come temendo che la sua memoria e la sua ragione la tradissero.... Ma ogni dubbio è sparito, e corre a gettarsi nelle di lui braccia ed in quelle della madre che finalmente ha riconosciuta.

Oscar, che durante questa lunga e penosa scena si è sempre tenuto in disparte, vola ai piedi di quella che chiama sua fidanzata.

Questa improvvisa apparizione dello zingaro sospende per un istante la gioja generale: ma Oscar, documentando la sua

16027

nascita, si presenta ai genitori di Paquita quale figlio del Governatore di Nynii-Novgorod.

Il duca, felice per questo amore nobile e legittimo, unisce col consentimento della Duchessa i due fidanzati, ed avviasi alla festa seguito da tutti.

ATTO QUARTO.

Sala Magnifica.

La sala è riboccante di dame e cavalieri che intrecciano liete danze, e la Duchessina Annetta fra l'universale esultanza balla quel passo che dodici anni addietro doveva abbellire la festa che il suo rapimento avea fatto così crudelmente sospendere.